



AMICI DEI MUSEI DI VERCELLI

N° 131

STAMPATO
PRESSO



CENTRO
TERRITORIALE
PER IL
VOLONTARIATO

Settembre 2019

Sede al Centro Territoriale per il Volontariato di Vercelli - Corso Libertà 72 Tel. 0161-503298

ORGANIZZAZIONE
DI VOLONTARIATO
AMICI DEI MUSEI
DI VERCELLI

Presidente
PIER LUIGI PENSOTTI
Vice Presidente
ENRICO NEBULONI
Segretario
MARCO MATTIUZZI
Tesoriere
PINUCCIA BARBERIS
Consiglieri
VICTOR NOMIN
MARINO PISTAN
MARCELLA RICCARDI

GITA DEL 19 MAGGIO A TORINO MUSEO DEL CINEMA

Una giornata ricca di sorprese, accompagnati da due guide che ci hanno portato ad ammirare il percorso del museo, incominciando dalla preistoria dei graffiti sulle pareti delle caverne, alle ombre cinesi, sino ai film di oggi.

A seguire, la parte del museo in cui si spiegano gli sviluppi della tecnica per produrre immagini in movimento e una passerella in salita che compie tre giri all'interno della Mole Antonelliana dove si possono vedere tanti manifesti inerenti ai film sempre cambiati per seguire le mostre.

Per rilassarsi, comode poltrone per visionare le proiezioni di film polizieschi, comici, western cartoni animati ecc. Per gli amanti dei paesaggi si è poi passati all'uso dell'ascensore interno che ha portato tutti ad ammirare Torino con le sue vie geometriche dall'alto della Mole.

M. Pistan



Il gruppo di partecipanti alla gita

Domenica 22 settembre a Vercelli– Livorno Ferraris

ACCOMPAGNATORE E GUIDA ALLE VISITE Dott. FABIO PISTAN

Visita del MAC– Museo Archeologico della Città “Luigi Bruzza” di Vercelli



Il museo è intitolato al padre barnabita **Luigi Bruzza** studioso che si dedicò alla storia e all'archeologia vercellese ubicato “nella manica medioevale” dell'ex monastero di S. Chiara.



Il museo raccoglie seicento reperti, rinvenuti in città che illustrano la storia dell'antica Vercellae provenienti dal villaggio dei **LIBUI**, popolazione di lingua celtica insediatasi nell'attuale centro città, attraverso i quali si può comprendere la vita quotidiana e gli scambi commerciali dei **LIBUI**. Con la progressiva romanizzazione dei loro costumi si potrà capire la vita quotidiana delle donne e degli uomini dell'epoca nelle occupazioni domestiche, artigianali e di seguire i loro culti e siti legati alla sepoltura.



Visita del MAVO– Museo Archeologico del Vercellese Occidentale



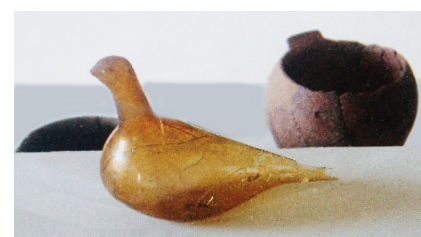
Livorno Ferraris

Il Museo **MAVO** è nato nell'antico complesso dei frati agostiniani di Livorno Ferraris, un piccolo gioiello di vera bellezza e di grande interesse storico culturale che accoglie materiali provenienti dal territorio Vercellese.



Ingresso al Museo Mavo

Oggetti portati alla luce come testimonianze antiche con nuove metodologie di archeologia preventiva che hanno consentito il ritrovamento della necropoli romana datata tra il I e IV secolo a.C. Con l'aiuto dei vari reperti di scavi limotrofi sono tornati alla luce l'abitato protostorico di Balocco la necropoli dell'insediamento romano di Crescentino, il ponte di Mantie-Motta dè Conti. Tutti questi reperti esposti saranno utili alle nuove generazioni che potranno attivare un processo educativo volto alla storia del territorio.



Domenica 22 settembre 2019una giornata nel
Vercellese**PROGRAMMA— VISITA AI MUSEI MAC— MAVO**

- | | | |
|-----|-------|---|
| Ore | 15,00 | ritrovo dei partecipanti presso il MAC
(Museo Archeologico della Città) “Luigi Bruzza “
di Vercelli - Breve illustrazione dei rapporti fra Vercellae
e il suo agro in età romana (a cura del Conservatore
archeologo del MAC) |
| Ore | 15,30 | trasferimento in pullman a Livorno Ferraris |
| Ore | 16,15 | visita al MAVO a cura del personale preposto |
| Ore | 17,15 | eventuale visita al “ Museo Sacratio Galileo Ferraris “
a cura del personale preposto. |
| Ore | 18.15 | ritorno a Vercelli |

La gita si effettuerà con qualsiasi condizione di tempo ed il
raggiungimento minimo di 30 persone.

**Quota di partecipazione € 30
per i soci € 25**

La quota comprende :
Viaggio di andata e ritorno in pullman,
ingresso ai musei con guida

**SI RACCOMANDA , A CHI DESIDERA PARTECIPARE ALLA GITA
DI DARE LA PROPRIA ADESIONE IL PIU' PRESTO POSSIBILE**

*Le iscrizioni si possono effettuare presso la CIR VIAGGI srl di corso Libertà 290
tel. 0161- 215027— tutti i giorni della settimana dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30*

5 x mille 5 x mille 5 x mille

Carissimi Soci, anche quest' anno i modelli CUD, 730, UNICO permettono di destinare il 5
per mille all' **Associazione Amici dei Musei di Vercelli**.

Sottoscrivere il 5 x mille a nostro favore non comporta aggravio d' imposta nella dichiarazione
del reddito 730 o UNICO, oppure consegnando la scheda del CUD in posta o in banca.

Firma la prima sezione “ Sostegno del Volontariato “

Indica il nostro codice fiscale N° 940.243.500.20

VENERDI 20 SETTEMBRE 2019SERATA
CULTURALE**IL CASTELLO DI MONCALIERI****ORE 21**

Conferenza a cura della Dott. ssa GRAZIA CHILLEMI
presso il Piccolo Studio - Chiostro Sant'Andrea—Via G. Ferraris



Il Castello di Moncalieri è una tra le più antiche dimore di Casa Savoia, già nel corso del XIII secolo è documentata una struttura fortificata atta a difendere l'ingresso sud della valle.

Nella seconda metà del XV secolo sotto il dominio della duchessa Jolanda, moglie di Amedeo IX di Savoia, l'impianto primitivo fu ampliato in casaforte medievale per renderlo dimora ducale e qui, nel 1475, venne stipulato il trattato di Moncalieri tra la duchessa Jolanda, Carlo duca di Borgogna e Galeazzo Sforza, duca di Milano.

Nel corso del XVII secolo l'immagine del castello cambia radicalmente, Carlo Emanuele I commissiona a Carlo di Castellamonte un rifacimento radicale dell'antica struttura ma è con Cristina di Francia che il Castello assume l'attuale aspetto a "ferro di cavallo". Lavoreranno per lei padre Costaguta e Amedeo di Castellamonte che, progetteranno di inglobare le antiche strutture murarie per la realizzazione di una maestosa residenza di Loisir che potesse ospitare i principini che sarebbero così cresciuti sull'altura nei pressi della Capitale sabauda.

Abitualmente abitato dalla Famiglia Reale nei secoli a venire, il Castello ospiterà pagine della storia del Risorgimento Italiano; qui il 20 novembre 1849 fu firmato il Proclama di Moncalieri con cui il re scioglieva la Camera dei deputati e faceva appello agli elettori affinché appoggiassero al ruolo di presidente del Consiglio Massimo d'Azeglio favorevole ad approvare il trattato di pace con l'Austria.

Dopo il degrado degli anni dell'occupazione napoleonica il castello venne risollevato dalla volontà di Vittorio Emanuele I, Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II; ed è proprio con lui che assume il suo aspetto definitivo con la realizzazione dei nuovi appartamenti reali ed il rifacimento del parco collinare in stile inglese ad opera dei fratelli Roda.

Dal 1926 il castello non viene più abitato dalla famiglia Savoia e trasformato in caserma, oggi è sede del I Reggimento Carabinieri.

PER CHI VOLESSE SAPERE DI PIU' SULLA NOSTRA ASSOCIAZIONE
il sito è : www.amicideimuseidivercelli.it